



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

VISTO il R.D. 18.11.1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il D.P.R. 7 aprile 2011, n. 144, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 21 dicembre 2010, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 ed, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 febbraio 2011, annotato nelle scritture contabili dall'Ufficio Centrale del Bilancio con presa d'atto n. 258 dell'11 febbraio 2011, con il quale, in attesa dell'emanazione dei nuovi provvedimenti di riorganizzazione, le risorse umane e finanziarie sono assegnate ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 244 del 29 luglio 2004;

VISTO il D.L.vo 25.7.1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e, segnatamente, l'articolo 42 che prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

VISTO il Piano per l'integrazione nella sicurezza "*Identità e incontro*", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, nel quale sono individuate le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni;

CONSIDERATO che il sopramenzionato Piano per l'Integrazione, con specifico riferimento all'asse "lavoro", precisa che una regolare posizione lavorativa per il cittadino straniero conferisce una riconoscibilità sociale



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

dell'immigrato e costituisce un fattore di legittimazione della sua presenza nel territorio italiano, facilitando le occasioni di scambio dello straniero con la comunità locale di riferimento.

VISTO l'accordo interministeriale del 12.03.2010 siglato da questa Amministrazione con il Ministero dell'Interno e relativo addendum integrativo del 29.10.2010, avente ad oggetto l'attivazione di una cooperazione interistituzionale in tema di inserimento socio-lavorativo e di integrazione sociale degli immigrati fondata, tra l'altro, su un miglior coordinamento delle risorse finanziarie disponibili sia nazionali che comunitarie;

VISTO il D.M. del 28.01.2011 di approvazione del "Piano della Performance 2011-2013", registrato dalla Corte dei Conti in data 12.4.2011, registro 4, foglio 214, il quale prevede, tra l'altro, il potenziamento della rete di tutti gli attori che a diverso titolo concorrono alla realizzazione di percorsi di integrazione sia a livello territoriale che nei Paesi di origine;

VISTO l'atto di indirizzo per il triennio 2012-2014 di "Individuazione delle priorità politiche", adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 5.8.2011, il quale prevede l'impegno dell'Amministrazione, con specifico riferimento all'immigrazione, a gestire una programmazione dei flussi migratori compatibile con l'attuale fabbisogno del mercato del lavoro, nel promuovere interventi di formazione e informazione destinati all'apprendimento della lingua italiana e dei valori costituzionali e nel promuovere la reale partecipazione dei cittadini extracomunitari alla vita sociale, economica e culturale ed il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro;

VISTA la legge 31.3.2005, n. 43, e, segnatamente, l'art. 7 terdecies, il quale prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di politiche del lavoro, dell'occupazione, della tutela dei lavoratori, e delle competenze in materia di politiche sociali e previdenziali, si avvale di Italia Lavoro S.p.A., previa stipula di apposita convenzione;

VISTO il decreto del 25.2.2008 con il quale è stata approvata la convenzione quadro sottoscritta in data 20.12.2007 tra il Ministero e Italia Lavoro S.p.A. che all'art. 5 prevede la possibilità che le Direzioni Generali del Ministero, al fine di soddisfare proprie autonome esigenze operative, possano commissionare direttamente alla suddetta società prestazioni di servizio;

VISTO l'art. 32 del D.L.vo 25.7.1998, n. 286, come modificato, da ultimo, dall'art. 3 della L. 2.08.2011, n. 129, il quale prevede che i minori stranieri non accompagnati possano convertire il permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età a condizione che siano affidati o sottoposti a tutela e aver ricevuto un parere positivo da parte del Comitato Minori Stranieri, oppure si trovino in Italia da almeno tre anni e abbiano partecipato a un progetto di integrazione sociale civile per almeno due anni;

RILEVATA pertanto l'opportunità di potenziare la tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, nell'ottica del superamento della fase emergenziale della prima accoglienza, attraverso la predisposizione delle misure più adeguate all'inserimento socio-lavorativo dei minori medesimi, con particolare riguardo a coloro che sono in fase di transizione verso l'età adulta, coerentemente al novellato testo del sopra citato art. 32 del T.U. sull'immigrazione;

VISTA il decreto direttoriale del 29.12.2011 con il quale è stato concesso ad Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione del progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie" un contributo pari a € 3.250.000,00 (tremilioniduecentocinquantamila/00) di cui € 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) da



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

destinarsi, per conto di questa Amministrazione, all'erogazione di 360 doti formative, ognuna del valore massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00), a minori stranieri non accompagnati, in fase di transizione verso l'età adulta, presenti nelle comunità di accoglienza temporanee e/o autorizzate su tutto il territorio nazionale e ai minori in affidamento familiare, per interventi finalizzati al loro inserimento socio-lavorativo;

VISTO il D.I. del 29.12.2011 con il quale è stata impegnata la somma complessiva di € 3.250.000,00, (tre milioni duecentocinquanta mila/00) in favore di Italia Lavoro SPA, per la realizzazione del progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie" a valere sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – PG 1 – Macroaggregato "Interventi" – Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" – CDR "Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2011;

VISTO il DMT n. 122218 del 27.12.2011 con il quale è stata disposta sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – PG 1 – Macroaggregato "Interventi" – Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" – CDR "Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", per l'anno finanziario 2011, una variazione in aumento in termini di competenza e di cassa, pari ad € 460.000,00 (quattrocentosessanta mila/00);

RAVVISATA l'opportunità di potenziare la tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, anche attraverso la destinazione di ulteriori risorse finanziarie da utilizzare per l'erogazione di un numero aggiuntivo di doti formative finalizzate all'inserimento socio – lavorativo dei minori stranieri non accompagnati, rispetto a quelle previste dal progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie" sopra richiamato;

DECRETA

Art. 1

Per l'attuazione del progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie" è riconosciuto ad Italia Lavoro un contributo ulteriore pari ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00) da destinarsi, per conto di questa Amministrazione, all'erogazione di ulteriori ottanta doti formative, ognuna del valore massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00), da destinarsi a minori stranieri non accompagnati, in fase di transizione verso l'età adulta, presenti nelle comunità di accoglienza temporanee e/o autorizzate su tutto il territorio nazionale e ai minori in affidamento familiare, per interventi finalizzati al loro inserimento socio-lavorativo.

Art. 2

Il contributo di cui all'art. 1 pari ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00) è a valere sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – PG 1 – Macroaggregato "Interventi" – Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" – CDR "Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2011.

Art. 3

L'erogazione del contributo di cui all'art. 2 del presente provvedimento avverrà a seguito della comunicazione da parte di Italia Lavoro dell'inizio attività progettuali ai sensi dell'art. 8, comma 1, paragrafo 1, del decreto direttoriale del 29.12.2011.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Il Direttore Generale**

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, li

30 DIC. 2011

Natale Forlani

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE <i>Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i>
VISTO DI REGOLARITA'
N. 134 DEL 21/02/2012 IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
Dott. Enrico Bauzulli